

N. Rev.	Data	Approvazione	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA	Committente	Progettista
1	12-12-2016			La Rosa Sport s.r.l.	Ing. Tommaso La Rosa

n°3054 Albo Ingegneri Palermo

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA

Via C. Onorato, 6 - Palermo

Prot. n. 215 del 26-01-17
 Ai sensi dell'art. 18 quater della L. 103/94 coordinata
 con le norme delle LL.RR. n. 7/02 e n. 7/03 si esprime
 parere igienico sanitario **FAVOREVOLE CONDIZIONATO**

IL DIRETTORE
 Dott. Vincenzo Pirica

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

ELABORATO	COMUNE DI PALERMO	
A	P.R.U.S.S.T. - Potenziamento e differenziazione delle attività espletate mediante la realizzazione di un impianto sportivo composto da piscina ed adiacente foresteria con annessa attività di ristorazione	0/1
Progettista: Ing. Tommaso La Rosa - Viale Piemonte n°3 - 90144 Palermo tel. 091 6254423		
Collaboratrice: Arch. Michela Zangara		
Committente:	La Rosa Sport s.r.l.	

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

FACENTE RIFERIMENTO ALLE RICHIESTE FORMULATE DAL RAPPRESENTANTE ASP NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

1. “Chiarimenti in ordine all’area parcheggio che confermi la capacità drenante del suolo e la congruità della distanza da eventuale falda idrica”

Dalla relazione geologica redatta dal dott. Geologo Giuseppe Greco ed allegata al presente progetto si rileva che *“Dal punto di vista idrogeologico è da rilevare che i terreni dell’area indagata sono caratterizzati da buona permeabilità primaria per porosità e da alta permeabilità secondaria per fratturazione.*

Questa caratteristica consente l’infiltrazione delle acque vadose nel sottosuolo impedendo il loro ristagno o lo scorrimento in superficie, infatti l’idrografia superficiale risulta assente.

Nella zona è presente una falda acquifera ad una profondità di circa 25 -30 metri dal piano di campagna”

E’ presente un pozzo destinato sin dall’epoca della sua realizzazione, risalente ad oltre 100 anni, a scopi agricoli e potrà eventualmente essere utilizzato per l’irrigazione degli ampi spazi a verde,

2. “Sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell’indiana e dei reflui provenienti dal piano scantinato del corpo A4”

Le acque meteoriche dell’indiana vengono raccolte, tramite pozzetti grigliati e, stante i modesti quantitativi delle acque raccolte, inviate al pozzo di raccolta delle acque nere per essere inviate alla fognatura dinamica comunale tramite pompe di sollevamento.

Viene allegata la tav. IIF foglio 1 dalla quale si evince il percorso delle acque provenienti dal scantinato del corpo A4 verranno convogliate in una fossa a tenuta all’interno della quale verrà installato un gruppo pompe in grado di convogliare i reflui nella fossa più ampia che convoglierà tutte le acque reflue alla fognatura dinamica comunale di viale Michelangelo.

Le pompe di sollevamento per acque nere, costituito da due pompe, una alternativa all’altra, saranno corredate da galleggianti, sistema di allarme ottico ed acustico locale e ripetuto in posto presidiato.

3. “Elaborati tecnici relativi alla cucina”

Si rimanda al progetto esecutivo chiarire quanto richiesto considerato che attualmente non si è in grado di definire potenza dei focolari da cui deriva la progettazione di tutti gli impianti.

Nella tav. 3 viene invece indicato il percorso di ingresso delle derrate e dei rifiuti.

Inoltre si precisa che il cibo prodotto nel piano scantinato verrà trasferito al soprastante ristorante tramite un montavivande.

Infine si precisa che la sala ristorante è separata dal locale piscina tramite parete in vetro a tutta altezza per cui non è consentito il transito dal ristorante alla cucina.

4. “Dati relativi alla riserva idrica”

La riserva idrica verrà dimensionata in relazione al numero di utenti presenti e potrà essere effettuata con il progetto esecutivo che definirà anche il materiale con cui verrà realizzata.

Essa potrà essere unica per tutte le attività previste raccogliendo preventivamente le informazioni presso l'azienda AMAP, gestore del sistema di distribuzione, per quanto attiene alla distribuzione continua dell'acqua nella zona,

In ogni caso la stessa verrà dotata di tubo di livello, valvola di scarico e di fondo, sportello di ispezione.

Gli impianti saranno realizzati secondo criteri di efficienza rispettando anche le disposizioni in ordine di cui al D.A. 5/8/15 (Recepimento accordo Stato_Regioni).

Le vasche delle piscine verranno riempite tramite fontane dell'ente distributore (AMAP) con come le vasche di riempimento - 1 camera di riserva n° 3054/Albo Imp. PA

5. “Percorsi piedi calzati” – sistema reflui acqua di piscina in fognatura” – “vasca disabili” – “vasca acqua gym”

Si rimanda alle tav. 2, 3, 4 dove sono state apportate delle modifiche interne che hanno consentito di migliorare il percorso piedi calzati ampliando le zone di deposito delle scarpe, aggiunto il sistema di lavaggio prima dell'ingresso nella piscina disabili, aumentata la circolazione lungo le pareti delle vasche acqua gym.

Per quanto attiene al sistema di immissione dell'acqua di piscina in fognatura a

seguito della periodica re immissione dell'intera quantità di acqua (annuale), si precisa che la stessa, prima dello scarico verrà analizzata affinché le sue caratteristiche siano compatibili con quanto previsto dalla normativa in tema di acque reflue.

In sede esecutiva potrà essere meglio individuato il sistema di prelievo, controllo ed adeguamento dell'acqua prima dell'immissione.

6. “Pavimentazione” – Progettazione impianto aroventilazione” – servizio igienico pubblico ed infermeria”

Tutti i pavimenti verranno realizzati con materiali idonei alla zona di applicazione e certificati secondo le normative di settore.

L'impianto di aro ventilazione della piscina e di tutte le aree da climatizzare e per le quali è richiesto un adeguato ricambio d'aria verrà definito in sede esecutiva, nel rispetto delle norme di riferimento (UNI UNI TS 11300 e UNI 10339).

Sono stati inseriti il servizio igienico per l'infermeria e per il pubblico sebbene si precisi che non si tratta di pubblico ma di accompagnatori che possono sostare nella zona dedicata. (vedasi tav. 4)

7. “Spogliatoi sala fitness”

Come da richiesta sono state inserite negli spogliatoi uomo e donna due cabine spogliatoio singole. (vedasi tav. 3 e 4)

8. “Foresteria”

In relazione al Decreto Regionale 15/12/14 la struttura ricettiva è stata classificata come “Azienda turistica residenziale” (punto 2 del Regolamento allegato al Decreto) con 2 stelle.

Secondo le suddette indicazioni normative la singola unità immobiliare è così costituita:

- Soggiorno mq. 17,00 > mq. 19,00 Compreso cucina
- Cucina mq. 2,00 > mq.1

- Letto mq. 15,30 > mq. 14,00
- W.C. mq. 3,60 > mq.

Ad opere eseguite la dotazioni di arredi e suppellettili saranno conformi al succitato Decreto.

Si precisa infine che la parete di separazione tra soggiorno e cucina è di m. 4,00 consentendo la corretta areazione dell'immobile.

Maid

9. Sale polifunzionali

Le sale definite polifunzionali nell'edificio foresteria saranno realizzate nel rispetto delle norme UNI UNI TS 11300 e UNI 10339 per quanto attiene alle condizioni termo igrometriche e dei ricambi d'aria.

10. Note aggiuntive

Si precisa inoltre che:

- Per eliminare eventuali fenomeni di umidità di risalita, prima della posa delle fondazione degli edifici, sull'intero piano di posa già sbancato verrà posto un film di polietilene dello spessore di mm. 2, con lembi sovrapposti per almeno 10 cm., in grado di creare una barriera all'eventuale umidità di risalita; tale film verrà risvoltata per tutta l'altezza delle fondazioni per ulteriore protezione laterale del costruito;
- Per poter utilizzare i locali cantinati verrà richiesta, ai sensi dell'art. 65 del D. Leg. 81/08 e nel rispetto di quanto previsto dalla nota del Ministero del Lavoro n. 3025 del 6/10/67,
- La tribuna posta a bordo piscina non è destinato al pubblico ma per consentire agli accompagnatori dei frequentatori di assistere alle attività ed attendere gli stessi.
- Negli spogliatoi e nella sala verranno predisposti erogatori di acqua potabile.
- Si precisa infine che la parete divisoria delle unità abitative del corpo "B" avrà un'altezza di m. 1,00, configurandosi la stessa come ampio monovano.

11. Conclusioni

Infine si ribadisce che le richieste relative alla progettazione esecutiva degli impianti idrici, fognari, climatizzazione verranno approntati a seguito della progettazione esecutiva che verosimilmente potrà avvenire a seguito dell'approvazione definitiva del PRUSST e prima dell'inizio dei lavori.

Sarà cura del progettista rispettare tutte le norme vigenti all'epoca della costruzione in ordine ai suddetti impianti.

Per quanto attiene agli arredi ed attrezzature presenti nella cucina, essi potranno essere definiti a seguito della costruzione dell'edificio e pertanto soltanto allora si potrà definire anche il sistema di estrazione fumi della cappa della cucina che dovrà essere dimensionata in funzione della potenza delle attrezzature installate.

Palermo 12/12/16

Il Progettista

Ing. TOMMASO LA ROSA

